

BMTA - Il Turismo Archeologico Subacqueo è in crescita secondo i dati di una ricerca SRM

I Ministri della Siria e il Rettore D'Antonio, un progetto di futura collaborazione



Il Ministro della Cultura della nuova Siria Mohamad Saleh cita Dante e Abu Al-Ma'arri, erudito, filologo e retore siriano, indicato dall'arabista Miguel Asin Palacios come una possibile fonte della Divina Commedia dantesca, e lo fa per parlare di Paradiso, quello perduto nella guerra dai siriani e quello che sarà necessario raggiungere per ritrovare la vita, la pace e la gioia. Suggerisce il discorso, così come il continuo rimando alla cultura antica: la prima notazione musicale, possiamo dire canzone, che è siriana o "L'ultima cena" di Leonardo Da Vinci che il neo Rettore dell'Università di Salerno Virgilio D'Antonio, nel suo giorno di insediamento, e il Sindaco di Capaccio Paestum Gaetano Paolino. Nel primo caso si è trattato di uno scambio dei documenti contenenti il progetto di collaborazione tra la Università di Salerno e di Damasco che getterà le basi per un futuro accordo di collaborazione sulla formazione di studenti e docenti nel campo del turismo e dei beni culturali, su interventi di restauro, sulla cooperazione culturale; nel secondo, della firma per il rinnovo del gemellaggio del 2016 tra le città di Capaccio Paestum e di Palmyra.

"Grande opportunità - ha detto il Rettore D'Antonio - cominciare il lavoro con uno sguardo così ampio e un riferimento così ricorrente alla parola pace, il più giusto messaggio da riferire ai giovani

a cui quotidianamente ci rivolgiamo".

Ha concluso con il suo saluto il Direttore Generale del Ministero del Turismo Francesco Felici: "Questo è un incontro storico - ha dichiarato - Si potrebbero creare scuole di formazione e investire in Siria per offrire esperienza. Mandateci progetti - e si è rivolto direttamente ai Ministri - che potremo realizzare insieme a partire da subito".

I rappresentanti della Siria portano tutti sul risvolto della giacca quella che chiamano la "nuova identità visiva", l'aquila con le ali spiegate e le tre stelle a far corona intorno alla testa; con i Ministri ci sono Mohamad Saleh (omonimo), che dal 2016 ha mantenuto stretto il rapporto con la BMTA e Anas Haj Zeidan, Direttore Generale delle antichità e dei musei del Ministero della Cultura, che ha insistito sul fatto che in Siria esistono sei siti Unesco registrati come siti in pericolo, per esempio la città di Bosra, 140 chilometri a sud di Damasco, e il castello di Saladin: "Stiamo lavorando con tutte le nostre forze perché questi siti escano dalla lista del pericolo, così come stiamo lavorando per registrarne di nuovi, come la città di Ma'lula".

Hanno suggellato il momento il Fondatore e Direttore della Borsa Ugo Picarelli, che ha ideato e lavorato per realizzare questo incrocio di incontri e interessi culturali e che ha subito creduto, già negli anni di guerra, nella necessità di sostenere la Siria, dimostrandolo nei fatti a ogni edizione e il Presidente Onorario della BMTA Mounir Bouchenaki che auspica adesso un sostegno generale, oltre che dall'Unesco, da tutti i Paesi del mondo, in rispetto alla culla della civiltà. Il Turismo Archeologico Subacqueo è un segmento in

firma Siria e Paestum

forte crescita, dal potenziale economico molto rilevante e che offre nuova visione del turismo culturale; è capace di unire ricerca, sostenibilità e inclusione, tema al centro della terza giornata di lavori della XXVII BMTA, che si è aperta con la Conferenza Turismo Archeologico Subacqueo: esperienza di un "Viaggio Italiano" in collaborazione con il Ministero del Turismo, moderata da Donatella Bianchi Giromalista RAI conduttrice di "Lineablu", in occasione della quale è stata presentata la ricerca "Turismo archeologico subacqueo: caratteristiche della domanda, struttura dell'offerta e leve di crescita" a cura di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo e sesto volume della serie SRM per la BMTA. Con oltre 1.200 relitti e siti archeologici subacquei, 29 aree marine protette, due parchi sommersi e il Santuario dei Cetacei, l'Italia si conferma leader mediterraneo in un segmento turistico di crescente interesse internazionale. Grazie alle sue caratteristiche naturali e culturali, il Bel Paese offre condizioni ideali per questo segmento: molti siti si trovano a profondità ridotte, accessibili anche a chi pratica snorkeling o immersioni ricreative, e le nuove tecnologie immersive - realtà aumentata, ricostruzioni 3D e tour virtuali - consentono di esplorare il patrimonio sommerso anche senza immergersi fisicamente. Il turismo subacqueo, così inteso, diventa un'esperienza intergenerazionale e inclusiva, capace di coinvolgere anche il pubblico senior e di estendere la stagione turistica oltre i mesi estivi. Il profilo del visitatore è quello di un viaggiatore colto, curioso e ambientalmente consapevole, disposto a spendere per esperienze autentiche e di qualità: una spesa media per

Confermato il gemellaggio tra Capaccio Paestum e Palmyra

viaggi e immersioni/corsi di oltre 1.000 euro a soggiorno, una permanenza superiore alla media del settore e una marcata propensione verso operatori sostenibili. Il 75% dei subacquei, infatti, si dichiara disposto a pagare di più per esperienze a basso impatto ambientale. Cresce la componente femminile e si consolida la partecipazione inclusiva, grazie a programmi come, ad esempio, PADI Adaptive Support Diver che rendono accessibili le immersioni anche a persone con disabilità. Il potenziale economico del comparto inoltre è significativo: ogni presenza turistica subacquea genera 145 euro di valore aggiunto, superiore a quello del turismo balneare. Come sottolineato da Salvo Capasso Responsabile Servizio Imprese e Territorio SRM che ha presentato la ricerca "se un turista culturale su cinque scegliesse esperienze subacquee, l'impatto sul PIL potrebbe superare 1,6 miliardi di euro, con 340 milioni solo nel Mezzogiorno. Il rapporto SRM individua tre leve rilevanti nella crescita del settore: sostenibilità ambientale, innovazione digitale e inclusione sociale. Un turismo che rispetta e valorizza l'ecosistema marino, che integra tecnologia e cultura, e che coinvolge le comunità locali nella gestione e nella promozione dei beni sommersi. In conclusione, dal rapporto emerge la necessità di affrontare una sfida importante: creare un ecosistema del mare che valorizzi il patrimonio sommerso, promuova reti integrate tra parchi sommersi, musei del mare e aree protette, anche a livello internazionale, e generi valore economico e sociale duraturo". L'indagine poi su 34 operatori italiani del settore diving delinea un comparto piccolo ma altamente specializzato, composto perlopiù da imprese con pochi addetti ma competenze multidisciplinari - archeologi, biologi, guide e istruttori - e una crescente attenzione all'innovazione tecnologica: realtà aumentata, realtà virtuale, tour 3D e audioguide subacquee permettono oggi di rendere fruibili i siti sommersi anche ai non subacquei. Dunque, creazione di occupazione qualificata nelle aree costiere. E proprio sulla necessità di creare una scuola di specializzazione per inquadrare e nor-

mare le figure professionali che proteggano ecosistema e possano guidare i visitatori in questa esperienza in sicurezza ha centrato le conclusioni dell'incontro Francesco Felici Direttore Generale Controllo, Regolamentazione, Acquisti, Formazione e Professioni turistiche Ministero del Turismo che ha anche auspicato una "musealizzazione a valle dove offrire la prima esperienza di visita del patrimonio sommerso, anche in virtù del fatto che il turismo archeologico subacqueo è per sua natura stagionale e che non tutti possono fruire di questo tipo di turismo".

Sulla necessità di "emanare delle norme abilitanti tese a disciplinare le attività e a consentire che queste si svolgano in maniera corretta e sicura" si è soffermato l'Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo Capo Dipartimento per le Politiche del mare Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del mare anticipando "due disegni di legge in materia. Il primo è quello della Valorizzazione della Risorsa Mare che per la prima volta ha un capo interamente dedicato al turismo subacqueo. Ma non è sufficiente emanare norme: è necessario che le stesse siano applicabili. Per questo è doveroso proiettare i poteri dello Stato su di un'area di giurisdizione maggiore e ciò avviene con la Zona Contigua che consentirà allo Stato di proiettare fino a 24 miglia dei poteri specifici, tra i quali quello della preservazione del patrimonio sommerso italiano". E ha aggiunto "Dobbiamo portare il mare nell'entroterra per comunicare tradizioni marittime e identità italiane".

"Il mare è una risorsa anche per il turismo culturale e può creare occupazione e sviluppo locale - ha evidenziato il Direttore della BMTA Ugo Picarelli - un prodotto turistico alternativo all'overtourism per il quale già dal 2021 abbiamo suggerito come buona pratica di realizzare un nuovo Itinerario Culturale del Patrimonio Subacqueo del Mediterraneo partendo da Baia Sommersa, passando per Capo Rizzuto, le isole Tremiti e poi Ustica e Pantelleria, da candidare all'esame del Consiglio d'Europa per la certificazione. Una proposta che rilanciamo anche oggi".